



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

COPIA

DELIBERAZIONE N. **55** del **27-03-2018**

COMUNICATA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

IL 17 aprile 2018 N. 10983 di prot.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Avvio procedimento per la VAS del Piano di lottizzazione Ex Dromokart in variante al PGT ai sensi dell'art. 4, comma 2 e 2 bis, della L.R. n 12/2005 proposto dal signor GOFFI GIOVANNI

L'anno **Duemiladiciotto**, addì **Ventisette**, del mese di **Marzo**, alle ore **19:45**, nella Sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Presenti	Assenti
TARDANI ROBERTO BIANCHI NICOLA ZILIOLI MONICA MAGAGNOTTI MICHELA VANARIA ROBERTO	SIMONETTI CHRISTIAN
Presenti: 5	Assenti: 1

Assiste all'adunanza il Segretario Generale MARINATO MARINA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco TARDANI ROBERTO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

Deliberazione Giunta Comunale n. 55 del 27-03-2018

OGGETTO: Avvio procedimento per la VAS del Piano di lottizzazione Ex Dromokart in variante al PGT ai sensi dell'art. 4, comma 2 e 2 bis, della L.R. n 12/2005 proposto dal signor GOFFI GIOVANNI

LA GIUNTA COMUNALE

RICORDATO che il Comune di Lonato del Garda è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale 11.03.2005, n. 12 ed entrato in vigore in data 11.08.2010 (B.U.R.L. n. 32 - Serie inserzioni e concorsi, in data 11/08/2010);

RICHIAMATI gli atti relativi alle successive varianti apportate allo strumento urbanistico generale, di cui ai seguenti avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia:

- n. 19 - Serie inserzioni e concorsi del 06/05/2015 (2^a Variante generale al P.G.T.);
- N. 43 - Serie Avvisi e Concorsi del 26/10/2016 (Correzione di errori materiali e rettifica degli atti del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante);

VISTA la domanda datata 15 dicembre 2016 – pratica edilizia 383 - 2016 con la quale, il signor Giovanni Goffi chiede l'approvazione del Piano di Lottizzazione residenziale denominato "Area ex Dromo Kart" in loc. Molini all'intersezione tra via Regia Antica e via Fenil Nuovo Molini;

DATO ATTO che:

- il piano di lottizzazione in parola riguarda una porzione (18.100,60 mq) di un'area (di mq. 26.400) posta all'interno dell'Ambito di trasformazione n. 18 del Documento di Piano del PGT a destinazione prevalentemente "residenziale, servizi pubblici" (art. 42), compreso nel tessuto urbano consolidato e con classi di sensibilità paesistica bassa e molto bassa;
- il Documento di Piano prevede un indice territoriale (IT) 0,80 mc/mq
- il progetto prevede la suddivisione del comparto, limitando la previsione alla sola porzione di proprietà del soggetto richiedente.
- il progetto è stato rivisto in data 7/10/2017 prot. 28781 alla luce dei pareri espressi dalla Commissione urbanistica riunitasi in data 17/1/2017 e 7/09/2017;

RICORDATO, inoltre, che:

- l'articolo 42 delle Norme Tecniche del DdP non consente la suddivisione dell'ambito in distinte unità minime di intervento;

- con lettera datata 10/01/2017 prot. 735 è stato comunicato alla società 3P S.a.s. di Enrico Gialdini Porro Savoldi & C. proprietaria delle restanti aree facenti parte dell'Ambito di Trasformazione 18, l'avvenuta presentazione dell'istanza da parte di Goffi Giovanni che prevede un progetto riguardante solo una parte dell'ambito di trasformazione 18, concedendo 30 giorni per far pervenire eventuali memorie scritte e/ documenti inerenti il procedimento;
- non sono pervenute osservazioni o documenti da parte della società 3P S.a.s. di Enrico Gialdini Porro Savoldi & C.

CONSIDERATO che:

- l'art. 4 della L.R. 12/2005, prevede che gli enti locali (oltre che la Regione), nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi;
- il d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 prevede:
 - a) che la valutazione ambientale (strategica) di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale (art. 6, comma 1) ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile (art. 4, comma 4, lett. a);
 - b) nel caso di piani e programmi di cui all'art. 6, commi 3 e 3 bis) del citato d.lgs 152/2016 (art. 3: per i piani e programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento; art. 3-bis L'autorità competente valuta se i piani e i programmi diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente) l'autorità competente sulla base degli elementi di cui all'allegato I del medesimo decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente ed emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione ambientale strategica, definendo le necessarie prescrizioni (art. 12)
 - c) ai sensi della normativa comunitaria (art. 4, paragrafo 1 della direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo) la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del Piano o del Programma, anteriormente alla sua adozione

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13/03/2007 "Indirizzi generali per la valutazione dei Piani e Programmi, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L.R. 12/2005

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 9/761 del 10/11/2010 “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4 della L.R. 12/2005, D.C.R. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971”
- il Comunicato regionale 25 febbraio 2010, n. 29 “Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Piani di Governo del Territorio: indicazioni ai Comuni a seguito dell’approvazione del Piano Territoriale Regionale”

VALUTATO, inoltre, che, ai sensi dell’art. 4, comma 2 della L.R. 12/2005, sono sottoposti alla valutazione ambientale strategica oltre al documento di piano di cui all’art. 8 della medesima legge regionale anche le relative varianti.

CHE, ai sensi del comma 2 ter della L.R. 12/2005, nei casi in cui lo strumento attuativo del PGT comporti variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione;

VISTA l’istanza presentata in data 19/03/2018, integrata in data 23/3/2018 dai tecnici incaricati arch. Paolo Faricciotti e geom. Roberto Abate per conto del signor Giovanni Goffi, volta a dare avvio al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica del progetto di cui trattasi;

RITENUTO far proprie le definizioni previste dagli "Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati dal Consiglio Regionale in data 13 marzo 2007 e riportati nella D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 e di dover definire lo schema operativo per la valutazione ambientale , individuando i soggetti competenti in materia ambientale come indicato nella D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010;

VISTO l’allegato “1 a” approvato con deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 9/761, che disciplina il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) del Documento di Piano - PGT;

CONSIDERATO che i soggetti interessati al procedimento risultano essere:

- a) il proponente, soggetto che elabora il piano o progetto, soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152
- b) l’autorità procedente, che è la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma
- c) l’autorità competente per la VAS, che è la pubblica amministrazione alla quale compete l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l’elaborazione del parere motivato
- d) i soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, ASL ecc) e gli enti territorialmente interessati (Regione, Provincia, Comunità montane ecc.)
- e) il pubblico interessato

RITENUTO, alla luce delle considerazioni sopra evidenziate, di dover individuare nel responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia e urbanistica del comune di Lonato del Garda, arch. Paola Moretto, la figura dell'Autorità Competente fra le figure professionali con ruolo di responsabilità in materia ambientale;

RITENUTO inoltre di dover nominare, quale Autorità Procedente, il dirigente e responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, dott. Michele Spazzini;

VISTI gli artt. 49, 183, comma 9, e 191 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTI gli artt. 20 e 25 del vigente "Regolamento comunale di contabilità";

VISTI i pareri favorevoli espressi, dal dirigente dell'area Tecnica Settore Edilizia Privata ed Urbanistica, dott. Michele Spazzini, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, dal responsabile dell'area economico-finanziaria, dott. Davide Boglioni, in ordine alla regolarità contabile e dal Segretario Generale, dott.ssa Marina Marinato, in relazione alla conformità della proposta stessa alla legge, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi degli artt. 50 e 52 dello Statuto comunale;

dopo breve, ma esauriente discussione, con voti favorevoli unanimi espressi in forma di legge;

DELIBERA

1) di dare avvio, per le motivazioni esposte in premessa, al procedimento per l'approvazione del Piano di Lottizzazione residenziale denominato "Area ex Dromo Kart" relativo all'Ambito di Trasformazione 18 del Documento di Piano del PGT in loc. Molini all'intersezione tra via Regia Antica e via Fenil Nuovo Molini;

2) di dare atto che il piano di lottizzazione di cui trattasi è in variante al documento di piano del PGT- in quanto il predetto piano attuativo riguarda (solamente) una porzione (18.100,60 mq) di un'area (di mq. 26.400) posta all'interno dell'Ambito di trasformazione n. 18 del Documento di Piano che non prevede la suddivisione dell'ambito in distinte unità minime di intervento (art. 42 delle NTA del Documento di Piano);

3) di sottoporre, per le motivazioni espresse in narrativa, il piano di lottizzazione in oggetto alla valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 12/2005;

4. di dare atto che, nell'ambito della procedura di Vas, vengono individuati i seguenti soggetti:

- **Soggetto proponente:** signor Goffi Giovanni, residente a Lonato del Garda in Viale Roma, 33
- **Autorità procedente** è il comune di Lonato del Garda, nella persona del responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, dott. Michele Spazzini
- **Autorità competente** è il comune di Lonato del Garda, nella persona del responsabile dello sportello unico per l'edilizia e urbanistica, arch. Paola Moretto

- **Autorità con specifiche competenze in materia ambientale**, da invitare alla conferenza di valutazione del progetto, risultano essere i seguenti Enti:

- a) A.R.P.A. della Provincia di Brescia
- b) A.T.S. di Brescia
- c) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia
Sede di Brescia

- 5) di individuare, quali **Enti Territorialmente interessati** che potranno esprimere il proprio parere, i seguenti soggetti:

- U.T.R. della Regione Lombardia
- Regione Lombardia
- Provincia di Brescia
- Autorità di Bacino - Magistrato per il Po
- Provincia di Mantova
- Gestore del Demanio Lacuale
- Consorzio Medio Chiese
- Comune di Bedizzole
- Comune di Calcinato
- Comune di Calvagese della Riviera
- Comune di Castiglione delle Stiviere
- Comune di Cavriana
- Comune di Desenzano del Garda
- Comune di Padenghe sul Garda
- Comune di Pozzolengo
- Comune di Solferino

- 6) di individuare i seguenti **Settori del pubblico interessati alle informazioni sull'iter decisionale, nonché le associazioni, organizzazioni o gruppi** che possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure:

- Protezione Civile
- Gruppi Consiliari
- Associazione BarcuZZi-Maguzzano
- Associazione Lacus
- Associazione Roverella Padenghe
- Associazione Studi storici Carlo Brusa
- Circolo Arci Cultura
- Comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda
- Federazione Associazioni Padenghe
- Lega Ambiente Circolo per il Garda
- Fondo Ambiente Italiano
- Italia Nostra
- Legambiente
- WWF
- Informazioni ed Accoglienza Turistica
- Associazione Artigiana Albergatori

Associazioni Culturali Locali

- Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como
- Associazione Culturale Librolandia
- Associazione L.A.C.U.S.
- Fondazione Ugo da Como
- Gruppo Archeologico La Polada
- Pro-loco

7) di dare atto che negli obiettivi di piano indicati nel citato articolo 42 del DdP viene prescritto quanto segue:

a) "L'attuazione delle potenzialità edificatorie assentite è vincolata alla verifica della qualità dei suoli al fine di provvedere preventivamente, se necessario, alla bonifica dei siti. E' prevista la realizzazione sui mappali 497 (in realtà 479)- 480 - 158 (parte), foglio 20, di un verde pubblico attrezzato".

b) "L'attuazione degli interventi assentiti è vincolata alla preventiva predisposizione di un piano paesistico di contesto";

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, modificata dalla L. 15/2005, sul procedimento amministrativo, chiunque ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e reputi di esserne direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione di Brescia del Tribunale Amministrativo Regionale, presentando i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio comunale.



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE
TARDANI ROBERTO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
MARINATO MARINA**

Su attestazione del messo comunale incaricato della pubblicazione, si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata in data odierna esclusivamente all'albo pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del T.U. n. 267/00. (N.R.P. 687)

La presente deliberazione viene contemporaneamente comunicata in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. n. 267/00.

Lonato del Garda, lì 17 aprile 2018

**IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
dott. Michele Spazzini**

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lonato del Garda, lì 17 aprile 2018

**IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Michele Spazzini)**